

Donne PD sulla giornata del 25 Nov; Capacità e Passione con Bellezza e Avvenenza

Redazione - 25/11/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Chiara Cacace; Mimma Gallo; Chiara Maffei; Teresa Mele; Nancy Palladino; Roberta Santaniello, Donne PD, sulla giornata del 25 Marzo, contro la violenza sulle Donne: Non passa giorno senza che in Italia non ci sia un episodio di violenza sulle donne. Non passa attimo senza che nel mondo non si consumino omicidi, stupri, deformazioni genitali, matrimoni di donne bambine mandate ad ingrossare harem di uomini "sultani" fino ad impedimenti- vedi il divieto di guida per le saudite- che, se sono non sono truculenti, testimoniano la considerazione in cui sono tenute le donne nel mondo musulmano. Il PD è sufficientemente impegnato ad aprirsi ai tempi che cambiano. Quello che manca è un effettivo e totale adeguamento legislativo che elimini ogni forma di barriera e che faccia capire bene che toccare il corpo di una donna, se non per gesti d'amore, è punito in maniera esemplare a costo di "sacrificare" ed "adattare" le sanzioni. Le donne non devono accettare di essere rinchiusi in una riserva che consenta loro di accedere ad incarichi od uffici, ma neanche si può immaginare che secoli di sudditanza si risolvano da soli. Abbiamo dimostrato di essere più che all'altezza- basti pensare alle professioni tradizionalmente maschili- notai, magistrati, avvocati, medici che vedono le donne in salita esponenziale nel rapporto uomo donna, per dover chiedere o piangere. Dal comunicato. Questo è il tempo di pretendere! Questo è il tempo per trasmettere alle nostre figlie che mai più dovranno sentirsi da meno rispetto ai maschietti! Urla, quindi, nella denuncia ma anche ferma, razionale consapevolezza di quello che valiamo. L'obiettivo deve essere che giornate come questa, in cui si ricordano le violenze subite dalle donne, siano cancellate dal calendario. Solo quando ci sarà realtà, potremo dirci appagate. Un riconoscimento non formale ma sentito agli uomini del PD irpino che, a partire dal Segretario provinciale e dalle scelte che ha fatto, hanno dimostrato che possono esistere luoghi in cui l'esser donna non rappresenta un handicap; che le donne possono e devono essere giudicate per il loro cervello. (...). E' perché no all'abbinamento, in politica come dappertutto, capacità e passione a bellezza ed avvenenza. W le donne e, perché no, W gli uomini che accettano di confrontarsi alla pari.

Redazione - 25/11/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it